

[COSTA MASNAGA]

Il servizio vaccinazioni? «Ecco come non perderlo»

Controproposta del sindaco all'Asl: «Apriamolo meno giorni»

Attività produttive
Ora è in funzione
lo sportello unico

BOSISIO PARINI - (r. ber.) Nasce lo sportello unico per le attività produttive "Lago di Pusiano", servizio dedicato ai Comuni di Bosisio Parini e Rogeno. Una novità partita proprio in questi giorni e che si prefigge di svelare le pratiche per gli imprenditori locali, che ora potranno fare tutto in via telematica.

«Originariamente il servizio era delegato alla Camera di Commercio di Lecco, ora invece i due Comuni si sono consociati per gestirlo in forma autonoma - spiega il responsabile dell'Ufficio tecnico bosisiese, **Domenico Carratta** -. Abbiamo pertanto predisposto il nuovo sito dedicato agli imprenditori, che, accreditandosi, potranno presentare tutte le istanze del caso in forma telematica, avviare le pratiche, controllare i procedimenti eccetera».

Una burocrazia più snella e svelta, perciò più efficiente. «L'interlocutore unificato garantirà tempi e servizi più celeri - continua Carratta -. Lo sportello sarà l'unico soggetto di riferimento per tutti i procedimenti relativi all'esercizio di attività produttive e di prestazioni di servizi. Non solo, a lui competeranno anche le azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività».

L'ufficio tecnico di Bosisio sarà capofila. «Una novità importante che dimostra ancora una volta la sinergia con Rogeno - sottolinea il sindaco **Giuseppe Borgonovo** -. Fattiva collaborazione che punta a ridurre i costi e i tempi della burocrazia». Parole a cui fanno eco quelle del sindaco **Antonio Martone**. «Una scelta che ci consentirà di ottimizzare i servizi. Il Suap sarà disponibile sui siti internet di entrambi i Comuni. Gli utenti avranno tutto più vicino e a portata di "mouse". L'Ufficio tecnico bosisiese farà da soprintendente ad esempio per le pratiche edilizie, i nostri sportelli di Rogeno saranno comunque ancora attivi per tutte le altre competenze».

COSTA MASNAGA «Piuttosto che sopprimere il nostro centro di vaccinazioni pediatriche, sarebbe stato più saggio concentrare il servizio su meno giorni al mese».

Torna a cavalcare l'onda della polemica con l'Asl, il sindaco **Umberto Bonacina**. La risposta alle ultime accuse data dal direttore generale dell'Asl di Lecco, **Marco Luigi Votta**, non ha avuto l'effetto sperato. Così l'amministrazione comunale masnaghese torna alla carica, proponendo una soluzione alternativa.

NUMERI POSITIVI

«Abbiamo fatto una verifica sui dati forniti dall'Asl - spiega -. Da Lecco dicono che un centro di vaccinazione, per restare aperto, deve svolgere almeno 50 interventi al giorno. Bene, qui a Costa Masnaga nel 2010 ne sono stati fatti 3.010, a cadenza di circa due o tre giorni a settimana. Cifre non distanti da quelle di Oggiono con 3.627 interventi, sempre nello stesso anno».

Dunque, la somma delle vaccinazioni dei due presidi, pari a 6.637, in un ipotetico calendario di 200 giorni di apertura annuale porta a poco più di 33 prelievi al giorno. Il che significa che anche con il nuovo accorpamento non verrebbero raggiunti i 50 prefissati dall'Asl.

PERCHÉ OGGIONO NO?

«In base ai numeri che ci ha fornito l'Asl, se non era autosufficiente Costa non lo è neppure Oggiono, dove però ora obbligano ad andare i cittadini che gravitano sulla nostra struttura di via Papa Giovanni XXIII - rilancia il sindaco -. Neppure la somma delle nostre utenze più quelle oggionesi riesce a coprire 50 interventi al giorno. Se i dirigenti dell'Asl sono così attenti a rispettare le delibere della Regione, allora le rispettino pienamente».

LA CONTROPROPOSTA

Da qui la proposta di Bonacina, che spera ancora in un ripensamento dell'Asl. «Una so-

luzione dettata dal buon senso sarebbe stata quella di mantenere le vaccinazioni a Costa, concentrandole su meno giorni al mese, ad esempio cinque - sottolinea il sindaco -. In questo modo sì che avrebbero garantito un servizio efficiente e di qualità per le famiglie, nonché tagli dei costi per l'Asl, assicurando ai loro dipendenti giornate lavorative piene. È così che si risparmia e non eliminando i servizi, andando poi a creare disagi per la cittadinanza».

NIENTE FIRME

Il Comune esclude comunque di volersi attivare in una raccolta di firme come quella di Mandello. «Noi speriamo che l'Asl faccia marcia indietro e ascolti la nostra proposta - precisa -. Come promesso, questa settimana sono andato a vedere di persona la situazione in via Bachelet a Oggiono. Le mie preoccupazioni erano fondate; i posteggi davanti all'Asl sono sempre intasati, per non parlare del



La sede dell'Asl a Costa Masnaga



SUL SITO
laprovinciadilecco.it
la storia
del punto
vaccinale
di Costa Masnaga.
L'Asl lo vuole
sopprimere
per concentrare
tutto a Oggiono.

traffico, in modo particolare negli orari di entrata e uscita da scuole e uffici. A ciò bisognerà poi aggiungere chi prima andava a Costa Masnaga che ora dovrà raggiungere Oggiono in auto».

NESSUNA OFFESA

Chiosa finale sulle ultime dichiarazioni di Votta. «Non eravamo intenzione offendere i di-

pendenti dell'Asl. Al contrario, le mie considerazioni erano rivolte a qualche dirigente, che prima mi aveva assicurato di non chiudere e cinque minuti dopo ha fatto l'opposto - conclude -. Stesso discorso per quanto riguarda le mie presunte offese alle autorità. Non l'ho mai fatto, anche perché non credo che Votta sia un'autorità».

Riccardo Berti

[Costa Masnaga In pieno giorno]

Ladri in azione in casa del parroco

COSTA MASNAGA Furto nella mattinata di giovedì all'oratorio San Giovanni Bosco di Costa Masnaga.

I ladri sono entrati in azione intorno alle 10.30, introducendosi nell'abitazione del parroco don **Aurelio Redaelli** e del direttore dell'oratorio **Angelo Ghezzi**. Fortunatamente nessuno dei due era in casa al momento dell'incursione. Indisturbati, i ladri hanno forzato la porta di ingresso e hanno prelevato alcuni contanti, lasciando però il computer dell'ufficio del direttore.

Un episodio detestabile, che ha provocato lo sdegno dell'intera comunità masnaghese e che fa segui-

to ad una serie di preoccupanti atti di questo tipo.

Nelle ultime settimane infatti Costa Masnaga è più volte stata presa di mira dai topi d'appartamento e dai ladri di rame; questi ultimi, in modo particolare, si sono introdotti in più occasioni nel cimitero comunale, asportando tetti e grondaie.

A ciò va poi aggiunto il curioso furto di uova da un pollaio. La settimana scorsa invece un'automobile data alle fiamme all'ingresso del Parco di Brenno. L'anno scorso infine il furto della damigiana delle offerte per le missioni dalla chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta.

«Ci mancava anche la visita dei ladri in oratorio - commenta il vicesindaco **Bruno Anzani**, comprensibilmente preoccupato -. Siamo esterrefatti di fronte a questo aumento di furti. Ormai non si ferma più nemmeno davanti a un cimitero, a una chiesa o a un oratorio. Ciò che più sorprende è che facciamo tutto alla luce del sole. Fortunatamente né il parroco né il direttore dell'oratorio erano in casa. Molto probabilmente hanno curato il momento giusto in cui l'abitazione era vuota per scassinare la porta. Un'impresa non da poco visto che tutte le finestre sono munite di inferiate».

R. Ber.

[BOSISIO PARINI]

Garbagnate nel noir-gotico di Borghetti

Nella frazione è ambientato uno dei racconti lunghi di "Tre volte all'inferno"



BOSISIO PARINI (r. ber.) La frazione di Garbagnate Rota in un romanzo gotico. Merito dell'immaginazione e della penna di **Cristian Borghetti**. Un racconto lungo inserito nel nuovo libro dello scrittore bosisiese dal titolo "Tre volte all'inferno", volume che verrà presentato il prossimo 10 febbraio alle 21 al Centro Studi Giuseppe Parini. «Il libro comprende tre racconti, l'ultimo dei quali, "Il labirinto del Basilisco", ambientato in un piccolo borgo vicino a un lago, simile a Garbagnate Rota, dove vivo - spiega Borghetti (nella foto) -. L'ispirazione è giunta durante una passeggiata notturna, mentre osservavo il campanile di Garbagnate a luci spen-

te con dietro la luna. Un'atmosfera davvero molto gotica». Una Garbagnate Rota non dei giorni nostri, ma precedente all'Ottocento; epoca, quest'ultima, in cui sono ambientati tutti e tre i racconti del libro. «L'Ottocento rappresenta la mia maggiore fonte di ispirazione, sia a livello storico sia stilistico - continua lo scrittore -. Tra i miei autori preferiti, infatti, ci tengo a ricordare **Edgar Allan Poe**, **Oscar Wilde**, **George Byron**, **Charles Baudelaire**. Anche a livello di linguaggio, ho cercato di avvicinarmi il più possibile a quello dell'epoca. Una scelta

che mi ha portato a compiere una ricerca molto profonda sui termini arcaici».

Tre racconti capaci di mischiare il meglio di svariati generi letterari: gotico, orrore, giallo psicologico e noir. «Esatto, non si tratta di un genere ben definito - conclude Borghetti -. Lo stesso si può dire della datazione storica, visto che ho puntato su una miscelanea abbastanza audace; si va dall'ottocento indietro con anche riferimenti all'Inquisizione».

Il libro, seconda opera di Borghetti dopo l'esordio "Ora di vetro", è edito da Perdisa Pop.



ricerche di personale qualificato

Chateau d'Ax

CASA

azienda leader nel settore arredamento
ricerca per il punto vendita di: LECCO

VENDITORI / ARREDATORI

Il candidato ideale possiede una pluriennale esperienza nella progettazione d'arredamento, una forte propensione alla vendita, autonomia ed attitudine a lavorare per obiettivi. Una laurea in architettura costituirà titolo preferenziale per la valutazione dei candidati. Completa il profilo la disponibilità immediata.

La ricerca è rivolta ad ambo sessi,
inviare curriculum vitae allegando una foto tessera a:

CHATEAU D'AX S.p.a. Via Parini, 8
22069 Rovellasca (CO)